

## *International Federation of Biblio-Poetry Therapy (IFBPT)*

L'utilizzo della letteratura come forma di terapia non è facilmente classificabile sia per la molteplicità di modi in cui i libri possono essere usati, sia perché la biblioterapia può essere esercitata in qualsiasi settore e da qualsiasi professionista. Ciò pone una serie di quesiti: la biblioterapia può essere realmente utilizzata da tutti? Come garantire che i biblioterapisti siano formati adeguatamente? E chi deve sorvegliare sulla loro competenza? Cosa può essere chiamato biblioterapia e cosa no? Questi quesiti, e altri ancora, hanno messo in moto negli Stati Uniti, a partire dagli anni Sessanta, una serie di iniziative volte a tutelare i professionisti che utilizzavano la biblioterapia da una parte, e chi ne fruiva dall'altra. Non sempre queste iniziative hanno raggiunto obiettivi comuni. Precedentemente si è segnalato come, nel 1969, fu fondata la *Association for Poetry Therapy* (APT) a New York, quell'evento segnò l'inizio di un cammino ancora in evoluzione. Nel 1980 il Vice Presidente dell'APT, Sherry Reiter, riunì il consiglio direttivo e invitò i maggiori esperti di biblioterapia per discutere riguardo la creazione di una organizzazione basata sull'arte-terapia, includente la biblioterapia, a livello nazionale. Il gruppo comprendeva molti personaggi importanti, tra cui Arleen Hynes. Il 17 Maggio 1980, i membri del consiglio originale firmarono una dichiarazione di intenti in cui si dichiarava il proposito di formare una federazione allo scopo di assicurare etica, standard, requisiti di formazione uniformi nel campo della *Biblio-Poetry Therapy*. Nello stesso anno, l'APT divenne un'organizzazione nazionale senza scopo di lucro denominata *National Association for Poetry Therapy* (NAPT). Nel 1983 venne costituita la *National Association for Biblio/Poetry Therapy*, (NFBPT) di cui Arleen Hynes fu il pri-

mo presidente. Nel 2002 la NFBPT fu resa totalmente indipendente dalla NAPT ai fini della creazione e del mantenimento di standard di formazione e di pratica etica, rivedendo le applicazioni per la formazione iniziale. L'NFBPT divenne l'unica organizzazione autonoma autorizzata a concedere la certificazione o registrazione in *poetry-therapy*. Nello stesso anno, la NAPT divenne un'organizzazione di appartenenza indipendente per *poetry-therapists*, facilitatori ed altri praticanti per fornire informazioni e pubblicazioni, sostegno all'istruzione, ricerca e formazione e promuovere la crescita del settore. Nel 2012 la NFBPT approvò la certificazione del *Therapeutic Writing Institute Online* per la formazione in scrittura terapeutica e nel 2014 trasformò se stessa, diventando *International Federation for Biblio/Poetry Therapy* (IFBPT), gettando in questo modo le basi per una collaborazione con le diverse realtà formative e certificative a livello internazionale. Oggi la certificazione rilasciata riguarda tre livelli:

- Certified Applied Poetry Facilitator (CAPF);
- Certified Poetry Therapist (CPT);
- Registered Poetry Therapist (PTR).

Il *Certified Applied Poetry Facilitator* (CAPF), che potremmo cercare di tradurre come Facilitatore Certificato in Poesia Applicata (dove per poesia si intende letteratura in generale), porta alla formazione di una figura che, mescolando entusiasmo e conoscenza della letteratura e della scrittura assieme a nozioni di base di psicologia e dinamiche di gruppo, è orientata al lavoro con la popolazione sana. Il CAPF deve essere in grado di riconoscere la differenza tra “normalità” e patologia per poter determinare quando una persona in difficoltà necessita di essere inviata a un professionista della salute mentale. Il CAPF viene formato per acquisire le abilità necessarie a condurre i

gruppi e lavorare con persone in ambienti di sviluppo come ad esempio scuole, biblioteche, strutture ricreative e di formazione, e altre organizzazioni simili. Il CAPF può anche lavorare in un ambiente di salute mentale sotto la supervisione di uno psichiatra o uno psicologo.

Il *Certified Poetry Therapist* (CPT), traducibile con Terapista Certificato della Poesia (anche qui intesa come letteratura in generale), e il *Registered Poetry Therapist* (PTR), che sta per Terapista della Poesia Registrato, sono professionisti della salute mentale che hanno ottenuto i titoli necessari in tale campo nell'ambito specificatamente medico o, più in generale, clinico, quindi psichiatri o psicologi, e possono lavorare in modo indipendente all'interno del loro ambito professionale. Il CPT e PTR sono qualificati per lavorare con i pazienti in cliniche, ospedali e istituzioni simili, nonché con la popolazione sana. Il PTR è la certificazione più avanzata che riguarda le diverse specializzazioni mediche in ambito psichiatrico.

La formazione richiesta è caratterizzata da un percorso lungo e articolato. Per la didattica si va dalle 180 ore necessarie per il CPT alle 250 ore previste per diventare PTR. Accanto a questo è richiesto un tirocinio supervisionato e certificato da un esperto del settore. Per gli studenti, che stanno ancora laureandosi mentre cercano di ottenere la preparazione necessaria per utilizzare la biblioterapia, è indispensabile, nel caso terminassero questo percorso prima della laurea, che sia presentato in un secondo momento il titolo conseguito per rendere valida la licenza a utilizzare la biblioterapia. Un percorso lungo, che lascia immaginare quanto complesso sia questo l'ambito e quanta strada rimane da fare per i Paesi che stanno muovendo i primi passi verso l'utilizzo dei libri come forma di cura.